

ARBOREA

Soccorso 118, accusato di truffa il presidente

Chiedeva somme di denaro a chi intendeva entrare nella cooperativa. Con la promessa che ci sarebbero stati corsi di aggiornamento sul soccorso. I malcapitati soci, invece, nel giro di poco tempo si sono ritrovati senza stipendio e senza lezioni. Mentre la cooperativa era soffocata dai debiti. Per questa singolare vicenda il presidente della "Arborea soccorso", Carlo Pau, è accusato di truffa. L'uomo era stato denunciato da alcuni ex dipendenti.

Ieri mattina, in Tribunale, il processo è andato avanti e dalle testimonianze in aula è emerso che il presidente chiedeva quote di ingresso nella cooperativa, anche 2 mila euro. Tutto regolare, i dipendenti prestavano il servizio con il 118 poi però gli stipendi non arrivavano. A quel punto, emerse che a monte c'era una situazione finanziaria della società completamente compromessa dai debiti. E nessuno sapeva che fine facessero le quote versate (circa diecimila euro). I lavoratori si sono costituiti parte civile con gli avvocati Matteo Etzo e Franco Villa. Il processo è stato rinviato al 4 aprile.

Cuglieri. Manifestazione Terra d'aMare dedicata al grano Cappelli
Fornello d'oro a Quartu
Hibiscus di Nino Figus vince la sfida tra chef

Grande successo di partecipanti per la kermesse organizzata da Francesca Feraboli direttrice del resort Capo Nieddu a Santa Caterina, Cuglieri.

Un piatto che non ha confini di profumi e sapori: ripieno di patate e crostacei in pasta fresca, salsa ai cannellini e soufflé di castagne. È la creazione dell'executive chef Nino Figus di Quartu Sant'Elena che ieri a Cuglieri ha conquistato il Fornello d'oro, il massimo riconoscimento della rassegna enogastronomica Terra d'aMare dedicata quest'anno al grano Senatore Cappelli.

LA COMPETIZIONE. Nove modi di interpretare un primo piatto con protagonista la pasta fresca realizzata con il grano duro dei nonni, *su trigu* del senatore. Sette giurati impegnati in una maratona di gusto e abbinamento vini di altissimo livello, come ha potuto confermare il presidente di giuria, l'artista Salvatore Garau. Ma soprattutto la splendida professionalità degli chef arrivati da ogni angolo dell'Isola per confermare le valide conoscenze raggiunte oggi dalla ristorazione sarda di qualità.

SUL PODIO. A contendere il titolo strappato da Nino Figus, ha provato lo chef Andrea Zurru, del ristorante La Guardiola di Castelsardo. Il



Gli chef premiati e i piatti in concorso

suo Tomino de busa con ricci, carciofi e pistilli di zafferano su cialda croccante al granaglona ha impressionato la giuria e per pochi punti si è piazzato alle spalle del suo competitor di Quartu. Infine Fornello di bronzo per lo storico Benito Carbonella che ha proposto un tipico piatto dell'Isola: Pellizzas al finocchietto selvatico in salsa di barracuda affumicato. Ex aequo invece per tutti gli altri concorrenti. In un fuori-concorso la giuria ha poi apprezzato la proposta creata dello chef Roberto Pezza di Siddi, ri-

storante S'Apposentu: una splendida pasta fresca tradizionale con anguilla, pecorino e menta.

LA GIORNATA. All'Associazione italiana sommelier della Sardegna il compito di gestire la nutrita cantina con i vini delle aziende gestite da donne. Oltre all'Ais, la manifestazione è stata organizzata dall'Associazione Chef di Sardegna, dall'Accademia italiana della Cucina e soprattutto dall'azienda Tema resort Capo Nieddu, che ha ospitato e ideato la kermesse.

IL CONVEGNO. Una giornata

lunga che è stata aperta nella mattina da un interessante convegno-dibattito presentato da Salvatore Chessa, vicepresidente di Chef di Sardegna a cui ha partecipato anche l'assessore regionale all'Agricoltura Oscar Cherchi. Sul tavolo punti di forza e debolezze da colmare. Ma soprattutto un grande confronto per crescere. «Un'iniziativa importante - ha commentato l'assessore Cherchi - che mette ben in risalto la genuinità dei prodotti sardi e la maturità raggiunta dal sistema agroalimentare Sardegna».

La rassegna dei vini da giovedì 10
Milis, città del Novello:
quindici etichette
nella sfida dei rubini

Parte giovedì 10 l'edizione numero 24 del Vino Novello di Milis, l'unica in Sardegna e tra le più longeve d'Italia. E come sempre sarà nella storica Casa Bagnolo che verrà decretato la miglior etichetta 2011. La giuria dell'Ais Sardegna guidata dal presidente Pina Pilloni Deidda si avvarrà della consulenza dei tecnici dell'agenzia Laore.

«È un appuntamento imprescindibile - spiega l'amministratore della Pro Loco di Milis Giannetto Scanu - perché unico in Sardegna e grazie al vino novello viene promossa tutta la produzione di eccellenza dell'agroalimentare ed enogastronomia del Sinis-Montiferru, dagli agrumi di Milis, all'olio di Seneghe e di Bonar-

cado, passando per il casizolu e acquavite di Santu Lussurgiu, quindi la vernaccia di Solarussa, Baratili San Pietro, San Vero Milis, Zediani, Riola Sardo e Tramazza. Un'importante vetrina per le aziende del territorio che mostreranno i loro manufatti a decine di migliaia di visitatori da tutta l'Isola, e quest'anno avremo anche tante presenze dalla Penisola e addirittura dalla Germania». Sabato 12 l'apertura della rassegna presso la sala convegni di Palazzo Boyl, che quest'anno vede la partecipazione di 15 cantine.

Dopo il saluto del sindaco Antonio Mastinu che aprirà la Rassegna enologica presso la sala convegni di Palazzo Boyl, previsto il convegno "Vini di Sardegna, tendenze e prospettive" con Mariano Murru, Piero Cella e Roberto Dessanti. Quindi la relazione tecnica della commissione di degustazione e l'intervento dell'assessore regionale all'agricoltura Oscar Cherchi. Sabato 12 e domenica 13 al pomeriggio la degustazione dei novelli nei gazebo delle cantine partecipanti.

Le cantine che hanno aderito: "Alasi" Argiolas Spa Sardiniana; "Pascal" Cantina del Vermentino Monti; "14 Novembre" Cantina Trexenta Senorbi; "Santa Caterina" Cantina Sociale Dorcaga; "Lunanova" Cantina Sociale Gallura Tempio; "Prima Macerazione" Cantina Sociale Il Nuraghe Mogoro; "Sant'Andria" Cantina Sociale Santa Maria La Palma Alghero; "Cantos" Cantina di Dolianova; "Cannaj" Cantina Sardus Pater Sant'Antioco; "Giogantinu Novello" Cantina Sociale Berchidda; "Ferula" Meloni Vini srl Selargius; "Rubicante" Sella&Mosca Spa Alghero; "Novello" Cantina Antichi Poderi Jerzu; "Aniada" Viticoltura Alberto Loi Cagliari; "Marzaneddu" della Cantina Deidda Simaxis. (j. p.)



Un calice di Novello

PROMOZIONE
DAL 1° AL 30 NOVEMBREVestis
& FRALLU'OCCASIONI
IMPERDIBILISU ALCUNI
PRODOTTI

Gabel

CALEFFI

ACQUISTANDO
ALMENO 3 CAPI
DI ABBIGLIAMENTO

+ + +

SCONTO

20%

SU TUTTA LA SPESA

IN PIU'
DOPPIO RISPARMIO!
SUBITO IN OMAGGIO BUONI SCONTO DA 10 EURO

CABRAS

Amministratori in scena
per aiutare i poveri

Gli Amministratori comunali cantano per beneficenza. Non è una novità in assoluto ma, di solito, iniziative come queste funzionano dato che la finalità è quella di dare una mano a chi più ne ha bisogno. Sindaco e assessori si esibiranno cantando il brano "E sarà Natale" dei Tazenda in occasione del mese dedicato ai bambini, nell'ambito del programma "I bambini incontrano l'Area Marina". Il brano sarà eseguito unitamente al Coro giovanile e Coro voci bianche "G.P. da Palestrina" di Cabras. Il Videoclip sarà contenuto in un Dvd che, realizzato per sensibilizzare al rispetto del ambiente, contiene anche quattro brani natalizi. I proventi della vendita saranno destinati alle famiglie della comunità cabraiese più in difficoltà». Sul successo dell'iniziativa conta molto il sindaco Cristiano Carus, sicuro che «questa iniziativa sarà accolta con entusiasmo e diventerà una gara di solidarietà, lasciando un dono per i propri cari e ai meno fortunati il ricordo di un natale più sereno con la speranza di un futuro migliore». Chiunque voglia appoggiare l'iniziativa, potrà prenotare il Dvd al costo di dieci euro, presso l'ufficio Affari Generali al 2 piano del Comune in piazza Eleonora. (g.a.)

SIAMAGGIORE

Furto di piante,
patteggiano in tre

Si è chiuso in Tribunale il blitz in un vivaio di piante a Siamaggiore. Ieri mattina Petru Bres, un cittadino rumeno disoccupato di 48 anni, Efsio Puddu 43 anni disoccupato e Silvana Lai, 40 anni commerciante entrambi di Segariu, hanno patteggiato una pena di 6 mesi di reclusione e 200 euro di multa più il risarcimento danni.

Il colpo dei tre malviventi, due settimane fa, era quasi riuscito: circa novanta piante di oleandro e palma (valore di mille 500 euro) erano già state caricate sul furgone, pronte per essere portate via. Ma la banda era stata sorpresa dalla proprietaria del vivaio Maido che aveva notato strani movimenti davanti all'ingresso della sua azienda. Immediatamente aveva chiesto l'intervento dei carabinieri di Riola che, arrivati sul posto, avevano trovato i tre pronti a fuggire. Subito erano scattate le manette.

Bonarcado. L'opposizione chiede di impegnare l'avanzo di amministrazione 2010

Bonacatu, cripta a rischio

Mobilizzazione per l'antico edificio colpito da muffe e infiltrazioni

Mobilizzazione per il Santuario di Bonacatu. Da poco la chiesa è stata proclamata Basilica dall'arcivescovo Ignazio Sanna, ma il sacello, uno dei più antichi dell'Isola, è in stato di degrado per le evidenti ed estese infiltrazioni di umidità nelle pareti laterali come nella volta.

La minoranza in consiglio comunale (Efsia Pinna, Angelo Rosas, Franco Enna e Salvatore Piras) ha presentato una mozione consiliare con una proposta: spendere i 60mila euro dell'avanzo di amministrazione del 2010, destinati dalla giunta alla realizzazione delle rotonde agli ingressi del paese, per aggiustare il santuario. «Queste infrastrutture stradali sono di competenza del-



L'antica chiesa nel santuario

la Provincia. Inoltre abbiamo appurato, da sopralluoghi tecnici effettuati nel santuario, che alcuni interventi urgenti per eliminare le infiltrazioni d'acqua piovana nelle stagioni autunnale e inver-

nale, possono essere messi in atto in tempi rapidi con una spesa limitata, rinviando gli interventi interni ed altre opere di minore importanza alla disponibilità di somme adeguate. Il Santuario è una delle chiese più antiche della Sardegna, è un tesoro da custodire e preservare», precisano Pinna, Rosas, Enna e Piras.

Il sindaco Mario Sassu assicura: «L'anno scorso abbiamo inoltrato una richiesta di 59 mila euro per sistemare il santuario. Purtroppo non sono arrivati i fondi e finora abbiamo stanziato contributi dal nostro bilancio. L'impegno dell'amministrazione è immediato, nel prossimo bilancio cercheremo di trovare le risorse».

Joseph Pintus